

PROVINCIA DI NOVARA

COMUNE DI VAPRIO D'AGOGNA

RIDEFINIZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA DEL POZZO DI VIA BARAGGIA PER LA CAPTAZIONE DI ACQUA AD USO POTABILE

PIANO DI UTILIZZAZIONE DEI FERTILIZZANTI E FERTILIZZANTI (L.R. 29.12.200, N. 61 - R.R. 11.12.2006, N. 15/R)

Ente gestore:

ACQUA NOVARA.VCO SpA
via Leonardo Triggiani, 9
28100 NOVARA (NO)
C.F. e P IVA 02078000037

CIG Z3717833A4
CUP D37B14000420005

PIANO SOTTOSCRITTO DAI CONDUTTORI:

Az. Agr. La Morella
Az. Agr. Visconti
Az. Agr. Cecchi
Az. Agr. Sangiorgi
Az. Agr. Rossari
Az. Agr. Albergante

Febbraio 2016

dott. Valter PORZIO
A G R O N O M O

largo Pombia, 2 - 28068 ROMENTINO (NO)
Tel 03211696224 - Fax 03212046186
Mobile +393288783526
C.F.: PRZVTR65B07D872K - P.IVA 01414100030
Web: www.euland.biz
e-mail: valter.porzio@euland.biz



Sommario

1. Premessa	2
2. Inquadramento dell'area	2
Inquadramento geografico	2
3. Caratteristiche dell'area di salvaguardia della captazione	4
CARATTERIZZAZIONE FOTOGRAFICA DELL'INTORNO	5
4. Vulnerabilità intrinseca dell'acquifero	10
5. Determinazione della capacità protettiva dei suoli	10
6. Classi di gestione agricola	12
6.1. Vincoli alla gestione agricola	12
6.2. Fertilizzanti	13
6.3. Prodotti fitosanitari	14
7. Uso del suolo	15
8. Piano di Utilizzazione dei Fitofarmaci e dei Fertilizzanti (P.U.F.F)	17
P.U.F.F. Az. Agr. LA MORELLA	18
P.U.F.F. Az. Agr. VISCONTI	22
P.U.F.F. Az. Agr. CECCHI	25
P.U.F.F. Az. Agr. SANGIORGI	28
P.U.F.F. Az. Agr. ROSSARI	30
P.U.F.F. Az. Agr. ALBERGANTE	32

1. Premessa

A causa dell'impossibilità di sistemare i problemi del pozzo di acqua potabile esistente nel centro urbano di Vaprio d'Agogna la società Acqua Novara.VCO ha ritenuto opportuno sostituirlo con uno nuovo che è stato posizionato all'esterno del centro abitato, in area agricola.

Ai sensi del vigente regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R, recante la disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, Acqua Novara.VCO ha incaricato un geologo che ha eseguito lo studio idrogeologico dell'area e il dimensionamento delle aree di salvaguardia volte a tutelare e a conservare la qualità delle acque.

La legislazione attuale vieta, nello spazio individuato con lo studio geologico, lo spandimento sia di fertilizzanti organici e di sintesi sia l'impiego di prodotti fitosanitari, salvo che tale utilizzo venga realizzato sulla base di uno specifico piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei fitosanitari (di seguito PUFF) che tenga conto della natura dei suoli, delle colture compatibili, delle tecniche agronomiche impiegate e della vulnerabilità della risorsa idrica.

Alla individuazione delle fasce di rispetto ha fatto, quindi, seguito la necessità di definire, per i terreni ricadenti in tali aree, il PUFF in base a quanto previsto dagli allegati B e D del Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R.

In particolare il regolamento prescrive di definire la classe tipologica di gestione agricola attraverso l'incrocio delle caratteristiche di vulnerabilità intrinseca dell'acquifero trattato con la capacità protettiva del suolo. Alla classe ottenuta corrispondono specifiche indicazioni di gestione agronomica dei terreni e delle colture che le aziende agricole devono rispettare attraverso la predisposizione e la sottoscrizione del PUFF.

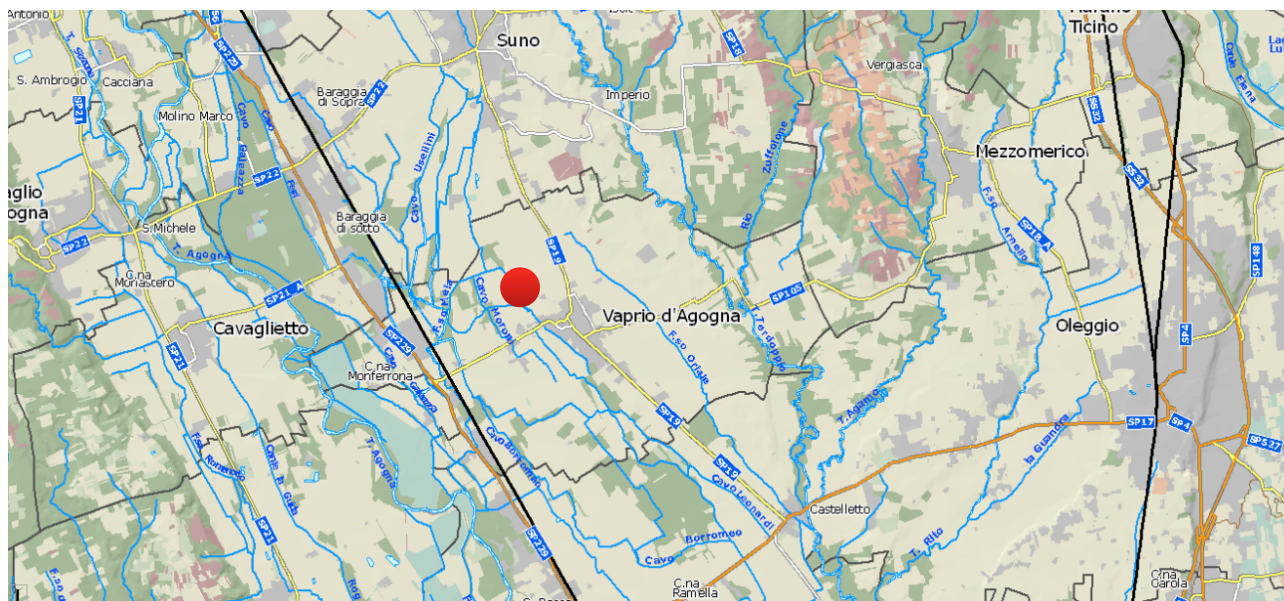
I dati di vulnerabilità intrinseca dell'acquifero vengono ottenuti dallo studio geologico mentre le informazioni sulla capacità protettiva dei suoli possono essere recuperate dallo studio eseguito dalla Regione (in scala 1:250.000) e poi verificate attraverso un controllo della pedologia dei suoli.

2. Inquadramento dell'area

INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

Il Comune di Vaprio d'Agogna è localizzato snella zona centrale della provincia di Novara occupando in parte la fascia del terrazzo di Oleggio, Cavagliano, Suno, a est, e l'alta pianura dell'Agogna a ovest, dove è localizzato il nuovo pozzo.

Si tratta di un'area pianeggiante parzialmente irrigua per una serie di fontanili e di canali derivati dall'Agogna. Occupata da seminativi a cereali e da prati questa vasta fascia è caratterizzata da molti appezza-



menti di piccole dimensioni, frazionati tra molti proprietari e diversi coltivatori, i alcuni casi anche con attività agricola part-time.

In dettaglio l'area a ridosso del nuovo pozzo è prevalentemente agricola con presenza di fasce boschive:



Pozzo di Vaprio d'Agogna - PUFF

le coltivazioni prevalenti sono cereali vernini e mais irrigui in appezzamenti di medie dimensioni.

Nella foto in pagina precedente è riportata in verde la linea, approssimativa, della zona di rispetto allargata e in rosso la zona di rispetto ristretta.

3. Caratteristiche dell'area di salvaguardia della captazione

Le analisi agrochimiche eseguite hanno rilevato che i terreni hanno una tessitura franca con una presenza di una minima quantità di scheletro, di medie dimensioni. L'attività agricola è esasperatamente frammentata tanto che nel piccolo spazio definito dalle fasce di salvaguardi la coltivazione viene eseguita da sei aziende agricole oltre a una fascia di bosco che si incunea tra i coltivi. Questa è una caratteristica di questa zona di territorio in cui, accanto ad aziende agricole specifiche e consolidate si trovano anche agricoltori part time che mantengono l'attività che era stata del padre pur facendo un altro lavoro principale. I terreni non sono irrigati nonostante la presenza di una derivazione che, però, è di proprietà privata e porta l'acqua dall'Agogna a un'azienda molto più a valle. Nell'area di salvaguardia della capostazione non sono stati rilevati centri di pericolo, di origine agricola, importanti. Le aree boccate presenti, pur utilizzate periodicamente per ottenere legna da ardere, non sono sottoposte a interventi che possono indurre criticità verso il pozzo.

CARATTERIZZAZIONE FOTOGRAFICA DELL'INTORNO

Il cerchio blu identifica l'area con il pozzo. Vengono riportati i punti di ripresa fotografici.



Foto 1 e 2 - La zona pianeggiante coltivata è caratterizzata da appezzamenti di dimensioni variabili a causa del frazionamento eccessivo che, storicamente, ha caratterizzato questo territorio.



Date & Time: Wed Jan 13 10:56:19 CET 2016
Position: 32 N 464450 5050405
Altitude: 231m
Datum: WGS-84
Azimuth/Bearing: 202° S22W 3591mils (True)
Elevation Angle: -32.6°
Horizon Angle: -01.2°
Zoom: 1X
Vaprio d'Agogna - Loietto



Foto 3 e 4. Coltivazione di loietto e, sotto, terreno arato pronto alla semina di avena

Date & Time: Wed Jan 13 10:58:19 CET 2016
Position: 32 N 464347 5050392
Altitude: 228m
Datum: WGS-84
Azimuth/Bearing: 218° S38W 3876mils (True)
Elevation Angle: -33.9°
Horizon Angle: -00.9°
Zoom: 1X
Vaprio d'Agogna - foglio 1 - 181





La foto 5, sopra, riprende un terreno seminato su sodo mentre, sotto, l'area pozzo recintata.



Pozzo di Vaprio d'Agogna - PUFF

Foto 7. Nell'area è presente una formazione boscata naturale dominata da robinia.



4. Vulnerabilità intrinseca dell'acquifero

L'indagine geologica ha determinato il grado di vulnerabilità il metodo G.O.D. (Foster, 1987) che restituisce una stima della vulnerabilità di tipo semi quantitativo. Si rimanda alla relazione geologica l'analisi e l'elaborazione dei dati riportando il solo risultato finale ottenuto.

Per il pozzo oggetto di studio si ottiene un valore finale che si riferisce alla classe di vulnerabilità “**trascurabile**”.

La relazione geologica propone anche la valutazione con il metodo De Luca - Verga che caratterizza un grado di vulnerabilità “**molto basso**”.

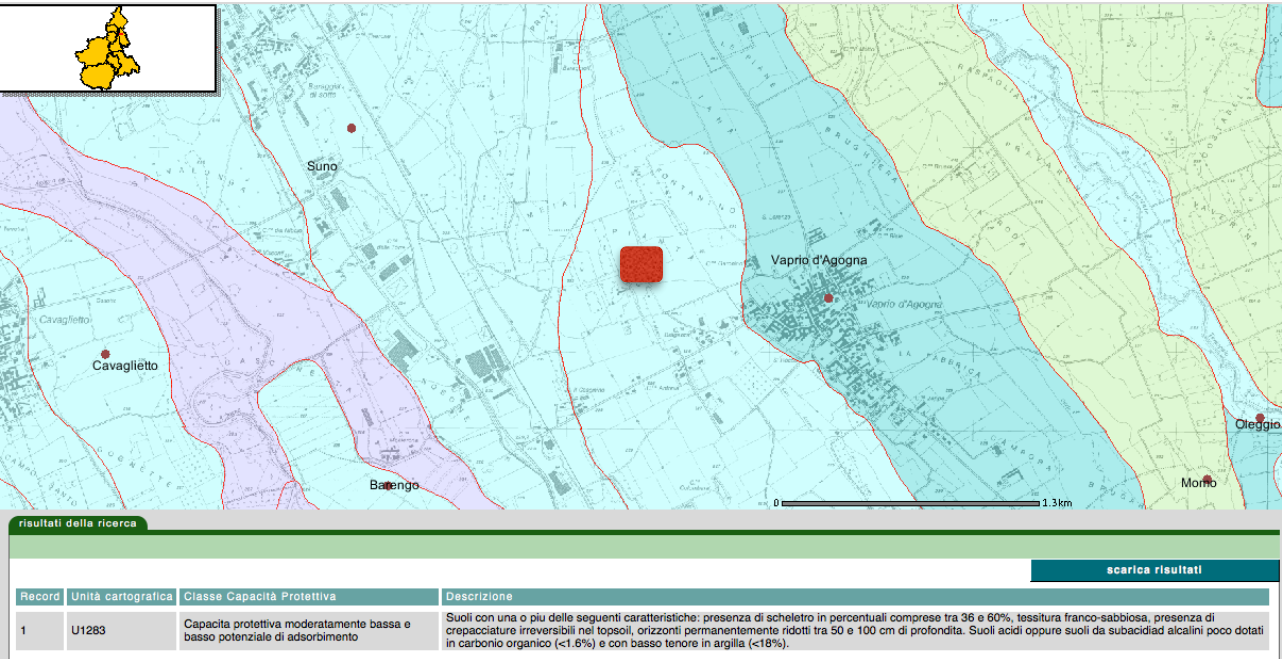
Le fasce di rispetto definite dallo studio geologico sono riportate nella cartografia riportata nello studio stesso.

5. Determinazione della capacità protettiva dei suoli

Il regolamento regionale (R.R.) 11 dicembre 2006, 15/R, indica di utilizzare le informazioni sulla capacità protettiva dei suoli definita per l'intero territorio regionale da uno studio eseguito da IPLA per la Regione Piemonte. Il dato è riportato su un livello di scala abbastanza dettagliato (1:50.000) che va verificato e validato attraverso una verifica delle caratteristiche pedologiche in situ.

La cartografia regionale è stata presa dal sito web http://www.regione.piemonte.it/agri/suoli_terreni/suoli_50/carta_suoli/gedeone.do. L'estratto, riportato nell'illustrazione 1, evidenzia una capacità protettiva **moderatamente bassa** e basso potenziale di adsorbimento.

Figura 1 raffigurazione della cartografia estratta dal sito web della Regione Piemonte. Nella pagina successiva è stata riportata la relativa legenda



CARTA DELLA CAPACITA' PROTETTIVA DEI SUOLI NEI CONFRONTI DELLE ACQUE SOTTERRANEE

Scala 1:50.000

CLASSE	SOTTOCLASSE
ALTA Suoli con scheletro assente o comunque presente in percentuale poco rilevante, a tessitura da franco-argillosa ad argillosa o limosa, senza crepacciature reversibili od irreversibili, senza orizzonti permanentemente ridotti entro i 150 cm di profondità.	1 ALTO POTENZIALE DI ADSORBIMENTO Suoli da subacidi ad alcalini, con tenore in carbonio organico > 1.6% e/o tenore di argilla >18%.
	2 BASSO POTENZIALE DI ADSORBIMENTO Suoli acidi oppure suoli da subacidi ad alcalini poco dotati in carbonio organico (<1.6%) e con basso tenore in argilla (<18%).
MODERATAMENTE ALTA Suoli con una o più delle seguenti caratteristiche: presenza di scheletro in percentuali comprese tra 16 e 35%, tessitura franca, franco-limosa, franco-sabbioso-argillosa o argilloso-sabbiosa, presenza di crepacciature reversibili nei topsoil, orizzonti permanentemente ridotti tra 100 e 150 cm di profondità.	3 ALTO POTENZIALE DI ADSORBIMENTO Suoli da subacidi ad alcalini, con tenore in carbonio organico > 1.6% e/o tenore di argilla >18%.
	4 BASSO POTENZIALE DI ADSORBIMENTO Suoli acidi oppure suoli da subacidi ad alcalini poco dotati in carbonio organico (<1.6%) e con basso tenore in argilla (<18%).
MODERATAMENTE BASSA Suoli con una o più delle seguenti caratteristiche: presenza di scheletro in percentuali comprese tra 36 e 60%, tessitura franco-sabbiosa, presenza di crepacciature irreversibili nei topsoil, orizzonti permanentemente ridotti tra 50 e 100 cm di profondità.	5 ALTO POTENZIALE DI ADSORBIMENTO Suoli da subacidi ad alcalini, con tenore in carbonio organico > 1.6% e/o tenore di argilla >18%.
	6 BASSO POTENZIALE DI ADSORBIMENTO Suoli acidi oppure suoli da subacidi ad alcalini poco dotati in carbonio organico (<1.6%) e con basso tenore in argilla (<18%).
BASSA Suoli con una o più delle seguenti caratteristiche: presenza di scheletro in percentuali maggiori del 60%, tessitura sabbioso-franca o sabbiosa, presenza di crepacciature nei topsoil e nei subsoil, orizzonti permanentemente ridotti entro 50 cm di profondità.	7 ALTO POTENZIALE DI ADSORBIMENTO Suoli da subacidi ad alcalini, con tenore in carbonio organico > 1.6% e/o tenore di argilla >18%.
	8 BASSO POTENZIALE DI ADSORBIMENTO Suoli acidi oppure suoli da subacidi ad alcalini poco dotati in carbonio organico (<1.6%) e con basso tenore in argilla (<18%).

Note:
Le sigle di colore rosso presenti in carta identificano le Unità Cartografiche di Suolo.
La fonte dei dati per il fondo topografico è la CTRN - Servizio Cartografico Regione Piemonte.

6. Classi di gestione agricola

L'incrocio dei dati di vulnerabilità e di capacità protettiva del suolo consente di definire la classe di gestione agricola dei terreni in base alla tabella riportata nell'allegato B del Regolamento 11 dicembre 2006 n. 15/R e qui ripresa.

		Capacità protettiva del suolo	
		Alta o moderatamente alta	Moderatamente bassa o bassa
Vulnerabilità intrinseca dell'acquifero captato	Bassa	Classe 4	Classe 3
	Media	Classe 3	Classe 2
	Alta o elevata	Classe 2	Classe 1

I dati indicati nei paragrafi precedenti consentono di annoverare i terreni della fascia di salvaguardia del pozzo nella **classe agricola 3** caratterizzata da una vulnerabilità intrinseca dell'acquifero captato bassa associata ad una capacità protettiva del suolo bassa o moderatamente bassa. In sintesi la gestione di questi terreni segue il principio sotto sintetizzato:

Moderata suscettibilità di contaminazione della risorsa	⇒	Moderata limitazione degli interventi ammessi
---	---	---

6.1. VINCOLI ALLA GESTIONE AGRICOLA

Le principali limitazioni originano dall'articolo 94 del DLgs 152/2006 e s.m.i. a cui si rimanda e di cui si riporta lo stralcio dei commi riguardanti l'attività agricola:

4. ...omissis... In particolare, nella zona di rispetto sono vietati l'insediamento dei seguenti centri di pericolo e lo

svolgimento delle seguenti attività:

a) dispersione di fanghi e acque reflue, anche se depurati;

b) accumulo di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi;

c) spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi, salvo che l'impiego di tali sostanze sia effettuato sulla base delle indicazioni di uno specifico piano di utilizzazione che tenga conto della natura dei suoli, delle colture compatibili, delle tecniche agronomiche impiegate e della vulnerabilità delle risorse idriche;

...omissis...

n) pascolo e stabulazione di bestiame che ecceda i 170 chilogrammi per ettaro di azoto presente negli effluenti, al netto delle perdite di stoccaggio e distribuzione. E' comunque vietata la stabulazione di bestiame nella zona di rispetto ristretta.

...omissis...

La classificazione dei terreni ottenuta nelle verifiche eseguite nei paragrafi precedenti rimanda a una elencazione di vincoli di gestione agricola propria del regolamento 15/R.

Si prevede una gestione comune per le due aree di rispetto: ristretta e allargata.

L'area di captazione (area sorgente) è recintata; l'area del pozzo è protetta da un edificio chiuso sui quattro lati. Ne deriva che non vengono fornite indicazioni di gestione agronomica per l'assenza di attività agricole.

Vengono qui riportate le indicazioni generali previste dal Regolamento 15/R che saranno assunte a punto chiave nella compilazione del P.U.F.F. aziendale per i terreni condotti dalle aziende contattate

6.2.FERTILIZZANTI

La gestione dei fertilizzanti viene condotta mediante un accurato bilanciamento in funzione soprattutto delle caratteristiche del suolo e delle asportazioni prevedibili; l'apporto di azoto è ammesso entro il limite di 170 kg annui per ettaro; la dimostrazione del bilanciamento di cui sopra, relativamente ai terreni ricadenti nelle aree di salvaguardia, può essere dimostrata tramite la compilazione del Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA), previsto dal Regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R e s.m.i., o analogo strumento. Le indagini analitiche (allegate) evidenziano che il suolo ha una tessitura franca come indicato nel triangolo USDA riportato nella pagina successiva.

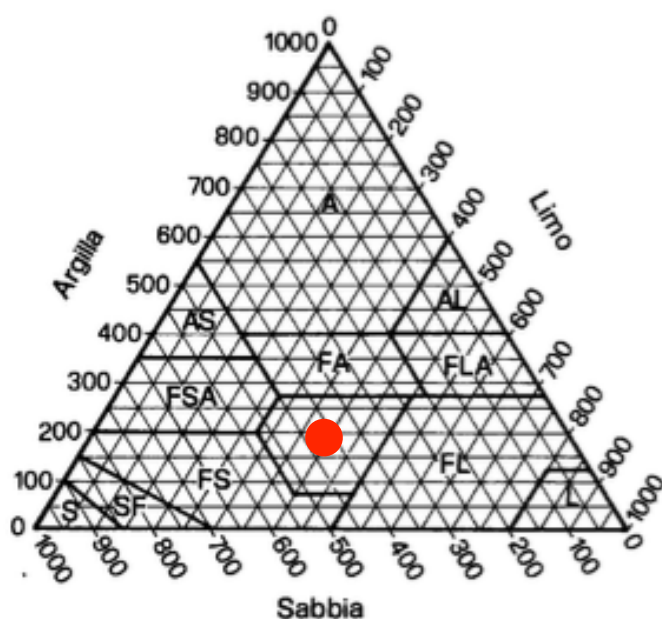


figura 1 -triangolo USDA

S	sabbiosa
SF	sabbioso-franca
FS	franco-sabbiosa
F	franca
FL	franco limosa
L	limosa
FSA	franco sabbioso-argillosa
FA	franco argillosa
FLA	franco limoso-argillosa
AS	argilloso-sabbiosa
AL	argilloso-limosa
A	argillosa

Il **pH** è **debolmente acido** mentre il valore della **capacità di scambio cationico** è **medio-buono**. E' piuttosto **basso il valore in Carbonio organico totale e in sostanza organica** così come il rapporto C/N che può portare a una rapida mineralizzazione della sostanza organica. Il valore del **fosforo assimilabile** è **molto basso** e induce le colture a rispondere efficacemente alla fertilizzazione fosfatica.

Per quanto riguarda le basi di scambio emerge come il valore di **potassio** sia **molto elevato** come **anche** quello di **magnesio**: il loro rapporto è vicino all'equilibrio anche se, con un tale valore di potassio sarebbe opportuno intervenire con applicazione di concimi magnesiaci sospendendo i fertilizzanti potassici per superare il valore 2 nel rapporto tra i due elementi.

Il valore di **calcio** è **elevatissimo** ma è condizionato dalla distribuzione di calce negli appezzamenti in cui sono stati prelevati i campioni e che era stato eseguito qualche mese prima. Certamente appare molto alto e tale da fare ritenere opportuno sospendere l'applicazione per qualche anno **concentrandosi sulla somministrazione sostanza organica**. Non possiamo però sostenere che il valore sia patologico: andrebbe fatta una ulteriore verifica in estate, alla raccolta dei cereali vernini.

6.3. PRODOTTI FITOSANITARI

E' possibile effettuare trattamenti fitosanitari con i prodotti ammessi dal regolamento CE 834/2007 e s.m.i. relativo al metodo di produzione biologica.

Sono ammessi i trattamenti di difesa fitosanitaria o di diserbo diversi da quelli in precedenza citati, in assenza di specifiche disposizioni della Regione Piemonte, solo se conformi a quelli previsti dalle norme

tecniche di produzione integrata vigenti, con le ulteriori seguenti prescrizioni:

- per i pascoli si ammette la possibilità di effettuare un solo diserbo all'anno, in post-emergenza, con formulati commerciali classificati Nc e Xi, contenenti principi attivi non residuali, dotati di bassa persistenza e bassa solubilità;
- per le colture arboree si ammette la possibilità di effettuare interventi diserbanti in post-emergenza delle infestanti, esclusivamente nel sottofila con formulati commerciale Nc e Xi, contenenti principi attivi non residuali e dotati di bassa persistenza e bassa solubilità;
- per le colture erbacee sono vietati tutti gli interventi diserbanti che agiscono in pre-emergenza delle infestanti;
- nelle aree a bosco è vietata l'applicazione di diserbanti chimici.

7. Uso del suolo

L'indagine effettuata sull'area ha messo in evidenza una utilizzazione estensiva dei terreni che all'ultima verifica del 13 gennaio 2016 evidenziavano coltivazioni di mais, prati, incolti e cereali vernini

Le particelle catastali coltivate coinvolte sono le seguenti:

Foglio	mappale	Uso attuale
2	262	Pozzo
2	261	Loietto
2	263	Accesso al pozzo
2	264	Erba medica
2	83	Erba medica
2	84	Erba medica
2	142	Erba medica
2	85	Erba medica
2	86	Incolto
2	87	Triticale
2	89	Triticale
2	135	Frumento

Foglio	mappale	Uso attuale
2	80	Frumento
2	79	Frumento
2	78	Frumento
2	77	Triticale
2	76	Triticale
2	75	Triticale
2	74	Triticale
2	234	Triticale
2	185	Bosco
2	235	Bosco
2	52	Prato stabile/Incolto
2	53	Prato stabile
2	54	Bosco
2	72	Bosco
1	104	Incolto
1	105	Triticale
1	106	Incolto
1	181	Arato
1	182	Bosco
1	183	Bosco
1	184	Bosco
1	185	Bosco
1	180	Bosco
1	186	Bosco
1	268	Bosco
1	188	Bosco
1	285	Bosco

8. Piano di Utilizzazione dei Fitofarmaci e dei Fertilizzanti (P.U.F.F)

Le indicazioni di utilizzazione dei fertilizzanti prendono come base di riferimento le modalità compilative previste per il Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA), previsto dal Regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R e s.m.i.

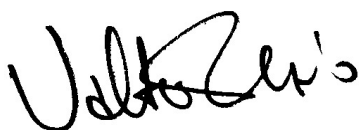
Il Piano di Utilizzazione Agronomica è uno strumento che raccoglie le informazioni utili alla gestione della fertilizzazione con particolare riguardo all'azoto e si basa sul bilancio degli elementi nutritivi con riferimento a:

- 1) il fabbisogno prevedibile di azoto delle colture;
- 2) l'apporto alle colture di azoto proveniente dal suolo e dalla fertilizzazione.

Nel Piano di utilizzazione agronomica redatto in forma semplificata, gli apporti azotati alle colture sono valutati confrontando gli stessi con i valori di asporto calcolati sulla base dei coefficienti unitari di asportazione di azoto utilizzati per il Piano di Utilizzazione Agronomica in forma completa; il rispetto dei limiti massimi di apporto azotato e' verificato con la somma degli apporti di origine minerale e di azoto efficiente di origine organica; per determinare l'azoto efficiente di origine organica si fa riferimento al coefficiente di efficienza medio K_o descritto tra i contenuti del Piano di Utilizzazione Agronomica in forma completa.

Febbraio 2016

dott. Agr. Valter Porzio



P.U.F.F. AZ. AGR. LA MORELLA

Ragione sociale dell'azienda:

Azienda Agricola La Morella di Sala Enrico, Paolo, Marco s.s.

via Pieve, 37

28019 SUNO (NO)

P.IVA 01568860033

Rappresentante legale

Enrico Sala

via Pieve, 37

28019 Suno (NO)

Identificazione catastale dei terreni

ID	Comune	Foglio	Mappale	Titolo d'uso
1	Vaprio d'Agogna	2	261	Affitto
2	Vaprio d'Agogna	2	264	Affitto
3	Vaprio d'Agogna	2	83	Affitto
4	Vaprio d'Agogna	2	84	Affitto
5	Vaprio d'Agogna	2	85	Affitto
6	Vaprio d'Agogna	2	142	Affitto

L'azienda coltiva una superficie complessiva di circa ha 136 nei comuni di Suno, Cressa, Marano Ticino e Vaprio d'Agogna.

Si tratta di un'azienda zootecnica con circa 600 capi che ha già predisposto un SUA per i terreni coltivata in zona vincolata. L'organizzazione culturale prevede la coltivazione a mais da granella e da trinciato, erba medica, prato, frumento, triticale, orzo, soia, erbaio.

L'azienda non aderisce al PSR.

L'attuale piano di fertilizzazione aziendale prevede l'applicazione a tutte le coltivazioni di una simile quantità di liquame integrato da fertilizzanti chimici.

MAIS. Nelle aree vincolate, come da PUA, durante la preparazione del terreno viene distribuito il fertilizzante organico di origine aziendale fino a un totale di 125 kg/ha di azoto. Alla semina viene applicata una miscela starter che apporta 32 U.F./ha di azoto e 82 U.F./ha di fosforo. In copertura l'azienda distribuisce 78 U.F./ha di azoto. Complessivamente vengono applicate 235 U.F./ha di azoto.

CEREALI VERNINI. La distribuzione di fertilizzanti è simile per orzo, triticale e frumento. In fase di preparazione del suolo vengono applicate 11 U.F./ha di azoto, 22 U.F./ha di fosforo e 45 U.F./ha di potassio. In copertura vengono applicate, in funzione delle situazioni della vegetativa della coltura, fino a 100 U.F./ha di azoto, normalmente in due fasi. Nell'orzo e nel triticale l'applicazione di azoto è inferiore.

SOIA. La coltura rientra nel PUA aziendale e viene prevista un'applicazione totale di 147 kg/ha di azoto, di cui 67 efficienti. Oltre a questi vengono anche forniti 90 U.F. di potassio in forma di cloruro.

PRATO. La prima distribuzione di fertilizzante viene fatta all'inizio della ripresa vegetativa, alla fine di marzo, con la distribuzione di un concime complesso dal titolo 5.10.20 alla dose di 225 kg/ha: l'apporto è, quindi, di 11,25 UF/ha di azoto, 22,5 UF/ha di fosforo e 45 UF/ha di potassio. Tra il primo e il secondo taglio vengono distribuite 65 UF/ha di azoto ureico.

ERBA MEDICA. E' normalmente eseguita la sola applicazione di 90 UF/ha di potassio tra il primo e il secondo taglio. Normalmente vengono realizzati quattro tagli all'anno.

ERBAIO DI LOIETTO. L'erbaio in azienda viene seminato in ottobre e raccolto, come insilato fasciato, nel mese di maggio. Un secondo raccolto viene affienato. Tra i due tagli viene applicato azoto, normalmente come nitrato ammonico, nella quantità di circa 22 UF/ha.

I trattamenti erbicidi sono, invece, così articolati:

MAIS. I trattamenti erbicidi prevedono l'applicazione in pre-emergenza di prodotti appartenenti alla famiglia delle triazine (clorotriazine) e delle cloroacetanilidi e successive applicazioni in post-emergenza definite in base alle infestazioni realmente verificate. In questo caso si utilizzano i prodotti ammessi che normalmente appartengono alla famiglia degli ormonici oppure delle solfoniluree o dei cicloesanedioni. Normalmente viene eseguito un unico trattamento di post-emergenza entro la V foglia di mais.

CEREALI VERNINI. Le applicazioni in post emergenza sono legate alla verifica della presenza di infestanti e, attualmente, vanno ad utilizzare prodotti della famiglia delle triazolopirimidine, delle piridine, delle solfoniluree, delle nitrodifenileteri o degli ormonici in funzione dell'infestazione che si riscontra.

SOIA: trattamenti pre-emergenza con prodotti a base di clomazone, metribuzin, pedimentalin, s-metolachlor a seconda della flora infestante, trattamenti in post-emergenza con prodotti a base di Imazamox, Thifensulfuron methyl e fluazifop-p-butile

L'inserimento dei terreni in classe agricola 3 rende necessario adeguare il piano di concimazione e l'ap-

plicazione degli erbicidi:

Coltura	Produzione attesa	Asporti ¹			Fabbisogni			Apporti ammessi		
		N	P	K	N	P	K	N	P	K
		q/ha	%	%	%	%	%	%	%	%
MAIS DA GRANELLA	120	2,2	0,8	1,8	264	96	216	170	96	0
MAIS DA TRINCIATO	650	0,4	0,18	0,38	260	117	247	170	117	0
FRUMENTO	60	2,4	1,0	2,4	144	60	144	126	60	0
TRITICALE	45	2,5	1,0	2,5	112,5	45	112,5	80	45	0
ORZO	45	2,3	1,0	2,4	103,5	45	108	80	45	0
SOIA	30	6,5	2,0	3,7	195	60	111	0	60	0
PRATO STABILE	120	2,0	0,7	2,1	240	84	252	130	84	0
ERBAIO	170	1,7	0,6	2,3	289	102	391	90	102	0
ERBA MEDICA	150	2,5	0,6	2,4	375	90	360	75	90	0

¹ Gli apporti sono stati stimati sulla base dei dati forniti nel PSR 2007-2013 "Norme Tecniche per la fertilizzazione delle colture". L'apporto massimo di azoto ammesso, qualora sia inferiore al limite di kg/ha 170, fa riferimento alle "Norme Tecniche per la fertilizzazione delle colture" del PSR 2007-2013

La fertilizzazione deve rivedere il piano di concimazione attraverso applicazioni di ammendanti magne-
siaci che possono migliorare il rapporto con il potassio, presente in quantità elevata. La dotazione scar-
sa in fosforo rende efficace le applicazioni di fertilizzanti fosfatici. Sono importanti le distribuzioni di
sostanza organica per aumentare i livelli di carbonio organico. Rispetto alla situazione attuale è necessa-
rio ridurre l'applicazione di azoto su mais e sospendere gli apporti di potassio.

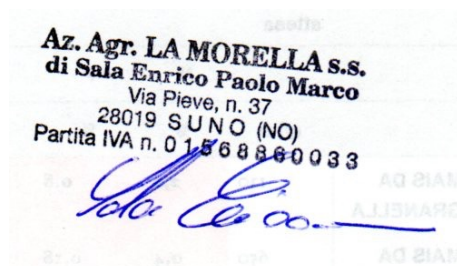
Fitofarmaci

Per le colture erbacee non sono consentiti interventi di diserbo in pre-emergenza delle infestanti. Si
prevedono trattamenti fitosanitari con sostanze attive secondo le modalità e le dosi riportate dalle
norme tecniche di difesa e diserbo in vigore per la produzione integrata che vengono annualmente ag-
giornate.

Sottoscrivendo la presente il conduttore dichiara che quanto sopra corrisponde alle pratiche agricole

praticate sul fondo e si impegna a comunicare al Comune di Vaprio d'Agogna, con redazione di un nuovo P.U.F.F., le variazioni sostanziali nell'ordinamento colturale.

Vaprio d'Agogna, 3 febbraio 2016



P.U.F.F. AZ. AGR. VISCONTI

Ragione sociale dell'azienda:

Azienda Agricola Visconti Giancarlo

via Roma, 16

28010 VAPRIO D'AGOGNA (NO)

P.IVA 02404640035

Rappresentante legale

Visconti Giancarlo

via Roma, 16

28010 VAPRIO D'AGOGNA (NO)

Identificazione catastale dei terreni

ID	Comune	Foglio	Mappale	Titolo d'uso
1	Vaprio d'Agogna	2	234	Affitto
2	Vaprio d'Agogna	2	74	Affitto
3	Vaprio d'Agogna	2	75	Affitto
4	Vaprio d'Agogna	2	76	Affitto
5	Vaprio d'Agogna	2	77	Affitto
6	Vaprio d'Agogna	1	105	Affitto
4	Vaprio d'Agogna	2	135	Affitto

L'azienda coltiva una superficie complessiva di circa ha 28 nel comune di Vaprio d'Agogna.

Si tratta di un'azienda cerealicola la cui organizzazione colturale prevede la coltivazione di mais, soia e cereali autunno vernini.

L'azienda ha predisposto la richiesta di pre adesione al nuovo PSR. L'azienda pratica in maniera generalizzata la minima lavorazione e la semina su sodo.

Le pratiche agronomiche fertilizzanti seguite fino ad ora sono di seguito riportate.

MAIS. Alla semina viene applicata una miscela starter che apporta 27 U.F./ha di azoto e 69 U.F./ha di fosforo oltre a potassio per 135 UF/ha In copertura l'azienda distribuisce 138 U.F./ha di azoto.

CEREALI VERNINI. La distribuzione di fertilizzanti è simile per orzo, tritcale e frumento, con valori maggiori per quest'ultimo. In fase di preparazione del suolo viene applicato un concime composto che apporta 24 U.F./ha di azoto, 48 U.F./ha di fosforo e 72 U.F./ha di potassio. In copertura vengono applicate, in funzione delle situazione della vegetativa della coltura, fino a 115 U.F./ha di azoto, normalmente in due fasi.

SOIA. La coltura riceve un concime complesso che apporta 24 U.F./ha di azoto, 48 U.F./ha di fosforo e 72 U.F./ha di potassio.

COLZA. In fase di preparazione del suolo vengono applicate 0 U.F./ha di azoto, 60 U.F./ha di fosforo e 60 U.F./ha di potassio, in copertura vengono distribuite circa 140 U.F./ha di azoto

SORGO. In fase di preparazione del suolo vengono applicate 60 U.F./ha di azoto, 60 U.F./ha di fosforo e 120 U.F./ha di potassio, in copertura vengono distribuite circa 140 U.F./ha di azoto

I trattamenti erbicidi sono, invece, così articolati:

MAIS. Vengono eseguite applicazioni in post-emergenza definite in base alle infestazioni realmente verificate. In questo caso si utilizzano i prodotti ammessi che normalmente appartengono alla famiglia degli ormonici oppure delle solfoniluree o dei cicloesanedioni. Normalmente viene eseguito un unico trattamento di post-emergenza entro la V foglia di mais.

CEREALI VERNINI. Le applicazioni in post emergenza sono legate alla verifica della presenza di infestanti e, attualmente, vanno ad utilizzare prodotti della famiglia delle triazolopirimidine, delle piridine, delle solfoniluree, delle nitrodifenileteri o degli ormonii in funzione dell'infestazione che si riscontra.

SORGO: trattamenti erbicidi di post-emergenza precoce a base di s-metolachlor e terbutilazina, e in caso di presenza di dicotiledoni trattamenti di post-emergenza a base di ormonici.

COLZA: trattamenti di pre-emergenza con metazaclor, e in caso di presenza di graminacee trattamenti di post-emergenza con fluazifop-p-butile

SOIA:trattamenti pre-emergenza con prodotti a base di clomazone, metribuzin, pedimentalin, s-metolachlor a seconda della flora infestante, trattamenti in post-emergenza con prodotti a base di Imazamox, Thifensulfuron methyl e fluazifop-p-butile

L'inserimento dei terreni in classe agricola 3 rende necessario adeguare il piano di concimazione e l'applicazione degli erbicidi:

Coltura	Produzione attesa	Asporti ¹			Fabbisogni			Apporti ammessi		
		N	P	K	N	P	K	N	P	K
	q/ha	%	%	%	%	%	%	%	%	%
MAIS DA GRANELLA	100	2,2	0,8	1,8	220	80	180	170	80	0
FRUMENTO	55	2,4	1,0	2,4	132	55	132	126	55	0
TRITICALE	45	2,5	1,0	2,5	112,5	45	112,5	80	45	0
ORZO	35	2,3	1,0	2,4	80,5	35	84	80	35	0
SOIA	35	6,5	2,0	3,7	227,5	70	129,5	0	70	0
COLZA	35	5,7	3,3	6,6	199,5	115,5	231	100	116	0
SORGO DA GRANELLA	65	2,1	0,88	1,6	136,5	57,2	104	115	57	0

¹ Gli apporti sono stati stimati sulla base dei dati forniti nel PSR 2007-2013 "Norme Tecniche per la fertilizzazione delle colture". L'apporto massimo di azoto ammesso, qualora sia inferiore al limite di kg/ha 170, fa riferimento alle "Norme Tecniche per la fertilizzazione delle colture" del PSR 2007-2013


La fertilizzazione deve rivedere il piano di concimazione attraverso applicazioni di ammendanti magne-siaci che possono migliorare il rapporto con il potassio, presente in quantità elevata. La dotazione scarsa in fosforo rende efficace le applicazioni di fertilizzanti fosfatici. Sono importanti le distribuzioni di sostanza organica per aumentare i livelli di carbonio organico. Rispetto alla situazione attuale è necessario ridurre l'applicazione di azoto su tutte le colture (azzerandolo per la soia) e sospendere gli apporti di potassio.

Fitofarmaci

Per le colture erbacee non sono consentiti interventi di diserbo in pre-emergenza delle infestanti. Si prevedono trattamenti fitosanitari con sostanze attive secondo le modalità e le dosi riportate dalle norme tecniche di difesa e diserbo in vigore per la produzione integrata che vengono annualmente aggiornate.

Sottoscrivendo la presente il conduttore dichiara che quanto sopra corrisponde alle pratiche agricole praticate sul fondo e si impegna a comunicare al Comune di Vaprio d'Agogna, con redazione di un nuovo P.U.F.F., le variazioni sostanziali nell'ordinamento colturale.

Vaprio d'Agogna, 3 febbraio 2016

 **VISCONTI GIANCARLO**
Via Roma, 16
28010 VAPRIO D'AGOGNA (NO)
Partita I.V.A. n. 02404640035
C. F. VSC GCR/58M11 L668W

P.U.F.F. AZ. AGR. CECCHI

Ragione sociale dell'azienda:

Azienda Agricola Cecchi Stefano

via Pieve 27

28019 SUNO (NO)

P.IVA 10629590018

Rappresentante legale

Cecchi Stefano

Via Luigi Cibrario, 21

10143 TORINO (TO)

Identificazione catastale dei terreni

ID	Comune	Foglio	Mappale	Titolo d'uso
1	Vaprio d'Agogna	2	78	Affitto
2	Vaprio d'Agogna	2	79	Affitto
3	Vaprio d'Agogna	2	80	Affitto

L'azienda coltiva una superficie complessiva di circa ha 47 nel comune di Vaprio d'Agogna e ha 21 nel comune di Suno

Si tratta di un'azienda a indirizzo cerealicolo. L'organizzazione culturale prevede la coltivazione di mais da granella e da trinciato, sorgo, colza, frumento, tritiale e soia.

L'azienda ha presentato domanda di preadesione al PSR.

L'attuale piano di fertilizzazione aziendale prevedere seguenti modalità:

MAIS. Durante la preparazione del terreno vengono distribuite 120 U.F./ha di potassio. Alla semina viene applicata una miscela starter che apporta 27 U.F./ha di azoto e 69 U.F./ha di fosforo. In copertura l'azienda distribuisce dalle 138 alle 184 U.F./ha di azoto.

CEREALI VERNINI. La distribuzione di fertilizzanti è simile per tritcale e frumento. In fase di preparazione del suolo vengono applicate 0 U.F./ha di azoto, 40 U.F./ha di fosforo e 40 U.F./ha di potassio. In copertura vengono applicate, in funzione delle situazione della vegetativa della coltura, fino a 210 U.F./ha di azoto, normalmente in tre fasi.

SOIA. In fase di preparazione del suolo vengono applicate 0 U.F./ha di azoto, 60 U.F./ha di fosforo e 60 U.F./ha di potassio, nessun concime in copertura

COLZA. In fase di preparazione del suolo vengono applicate 0 U.F./ha di azoto, 60 U.F./ha di fosforo e 60 U.F./ha di potassio, in copertura vengono distribuite circa 140 U.F./ha di azoto

SORGO. In fase di preparazione del suolo vengono applicate 60 U.F./ha di azoto, 60 U.F./ha di fosforo e 120 U.F./ha di potassio, in copertura vengono distribuite circa 140 U.F./ha di azoto

I trattamenti erbicidi sono, invece, così articolati:

SORGO: trattamenti erbicidi di post-emergenza precoce a base di s-metolachlor e terbutilazina, e in caso di presenza di dicotiledoni trattamenti di post-emergenza a base di ormonici.

COLZA: trattamenti di pre-emergenza con metazaclor, e in caso di presenza di graminacee trattamenti di post-emergenza con fluazifop-p-butile

SOIA: trattamenti pre-emergenza con prodotti a base di clomazone, metribuzin, pedimentalin, s-metolachlor a seconda della flora infestante, trattamenti in post-emergenza con prodotti a base di Imazamox, Thifensulfuron methyl e fluazifop-p-butile

MAIS. I trattamenti erbicidi prevedono l'applicazione in pre-emergenza di prodotti appartenenti alla famiglia delle triazine (clorotriazine) e delle cloroacetanilidi e successive applicazioni in post-emergenza definite in base alle infestazioni realmente verificate. In questo caso si utilizzano i prodotti ammessi che normalmente appartengono alla famiglia degli ormonici oppure delle solfoniluree o dei cicloesanedioni. Normalmente viene eseguito un unico trattamento di post-emergenza entro la V foglia di mais.

CEREALI VERNINI. Le applicazioni in post emergenza sono legate alla verifica della presenza di infestanti e, attualmente, vanno ad utilizzare prodotti della famiglia delle triazolopirimidine, delle piridine, delle solfoniluree, delle nitrodifenileteri o degli ormonii in funzione dell'infestazione che si riscontra.

L'inserimento dei terreni in classe agricola 3 rende necessario adeguare il piano di concimazione e l'applicazione degli erbicidi:

Coltura	Produzione attesa	Asporti ¹			Fabbisogni			Apporti ammessi		
		N	P	K	N	P	K	N	P	K
	q/ha	%	%	%	%	%	%	%	%	%
MAIS DA GRANELLA	100	2,2	0,8	1,8	220	80	180	170	80	0
MAIS DA TRINCIATO	500	0,4	0,18	0,38	200	90	190	170	90	0
FRUMENTO	65	2,4	1,0	2,4	156	65	156	126	65	0
TRITICALE	65	2,5	1,0	2,5	162,5	65	162,5	80	65	0
ORZO	30	2,3	1,0	2,4	69	30	72	69	30	0
SOIA	30	6,5	2,0	3,7	195	60	111	0	60	0
COLZA	35	5,7	3,3	6,6	199,5	115,5	231	100	115	0
SORGO DA GRANELLA	65	2,1	0,88	1,6	136,5	57,2	104	115	57	0

¹ Gli apporti sono stati stimati sulla base dei dati forniti nel PSR 2007-2013 "Norme Tecniche per la fertilizzazione delle colture". L'apporto massimo di azoto ammesso, qualora sia inferiore al limite di kg/ha 170, fa riferimento alle "Norme Tecniche per la fertilizzazione delle colture" del PSR 2007-2013

La fertilizzazione deve rivedere il piano di concimazione attraverso applicazioni di ammendanti magne-
siaci che possono migliorare il rapporto con il potassio, presente in quantità elevata. La dotazione scar-
sa in fosforo rende efficace le applicazioni di fertilizzanti fosfatici. Sono importanti le distribuzioni di
sostanza organica per aumentare i livelli di carbonio organico. Rispetto alla situazione attuale è necessa-
rio ridurre l'applicazione di azoto su tutte le colture e sospendere gli apporti di potassio.

Fitofarmaci

Per le colture erbacee non sono consentiti interventi di diserbo in pre-emergenza delle infestanti. Si
prevedono trattamenti fitosanitari con sostanze attive secondo le modalità e le dosi riportate dalle
norme tecniche di difesa e diserbo in vigore per la produzione integrata che vengono annualmente ag-
giornate.

Sottoscrivendo la presente il conduttore dichiara che quanto sopra corrisponde alle pratiche agricole
praticate sul fondo e si impegna a comunicare al Comune di Vaprio d'Agogna, con redazione di un nuo-
vo P.U.F.F., le variazioni sostanziali nell'ordinamento colturale.

Vaprio d'Agogna, 3 febbraio 2016

Az. Agricola CECCHI STEFANO
Via Pieve, 27 - 28019 Suno (No)
C.F. CCCSFN91R08H355H - P.I. 10629590018
Cell. 348 2440114

Cecchi Stefano

P.U.F.F. AZ. AGR. SANGIORGI

Ragione sociale dell'azienda:

Azienda Agricola Sangiorgi Ester

via Momo, 202

28047 OLEGGIO (NO)

P.IVA

Rappresentante legale

Ester Sangiorgi

via Gallarate, 75

28047 Oleggio (NO)

Identificazione catastale dei terreni

ID	Comune	Foglio	Mappale	Titolo d'uso
1	Vaprio d'Agogna	1	181	Affitto
2	Vaprio d'Agogna	2	87	Affitto
3	Vaprio d'Agogna	2	89	Affitto

L'azienda coltiva una superficie complessiva di circa ha 68 nei comuni di Oleggio, Barengo e Vaprio d'Agogna.

Si tratta di un'azienda cerealicola zootecnica specializzata nell'allevamento di capre da latte con 500 capi.

L'organizzazione colturale prevede la coltivazione di triticale, avena, prato stabile le cui produzioni sono indirizzate all'alimentazione delle capre allevate. Non viene seguito un piano di rotazione.

L'azienda non aderisce al PSR ma sta valutando le proposte del PSR recentemente emesso dalla Regione Piemonte.

L'impostazione della fertilizzazione aziendale non prevede l'applicazione di prodotti chimici ma ci si limita allo spargimento di letame d'allevamento nella fase di lavorazione del terreno per le colture cerealicole e nel periodo precedente la ripresa vegetativa per il prato stabile.

Così come sono evitate le applicazioni di fertilizzanti chimici l'azienda ha scelto di non eseguire trattamenti erbicidi sulle coltivazioni cerealicole.

L'inserimento dei terreni in classe agricola 3 rende necessario adeguare il piano di concimazione e l'applicazione degli erbicidi

La fertilizzazione deve rivedere l'attuale piano di concimazione che non prevede interventi attraverso l'applicazione di ammendanti magnesiaci che possono migliorare il rapporto con il potassio, presente in quantità elevata. La dotazione scarsa in fosforo rende efficace le applicazioni di fertilizzanti fosfatici. Sono importanti le distribuzioni di sostanza organica per aumentare i livelli di carbonio organico.

Fitofarmaci

Per le colture erbacee non sono consentiti interventi di diserbo in pre-emergenza delle infestanti. Si prevedono trattamenti fitosanitari con sostanze attive secondo le modalità e le dosi riportate dalle norme tecniche di difesa e diserbo in vigore per la produzione integrata che vengono annualmente aggiornate.

Sottoscrivendo la presente il conduttore dichiara che quanto sopra corrisponde alle pratiche agricole praticate sul fondo e si impegna a comunicare al Comune di Vaprio d'Agogna, con redazione di un nuovo P.U.F.F., le variazioni sostanziali nell'ordinamento colturale.

Vaprio d'Agogna, 3 febbraio 2016

AZIENDA AGRICOLA
ESTER SANGIORGI
Via Momo, 202 - Cell. 333.4039330
28047 OLEGGIO (NO)
Cod. Fisc. SNG STR 75M48 B300F
Partita I.V.A. n. 02206490035

P.U.F.F. AZ. AGR. ROSSARI

Ragione sociale dell'azienda:

Azienda Agricola Rossari Stefano

vicolo Colombo, 1

28010 Vaprio d'Agogna (NO)

P.IVA 01667220030

Rappresentante legale

Rossari Stefano

vicolo Colombo, 1

28010 Vaprio d'Agogna (NO)

Identificazione catastale dei terreni

ID	Comune	Foglio	Mappale	Titolo d'uso
2	Vaprio d'Agogna	1	106	Affitto
5	Vaprio d'Agogna	2	86	Affitto

L'azienda coltiva una superficie complessiva di circa ha 25 nel comune di Vaprio d'Agogna

Si tratta di un'azienda a indirizzo cerealicolo con allevamento di suini. L'organizzazione colturale prevede la coltivazione di mais e frumento, destinati all'allevamento.

L'azienda dispone di PUA.

L'attuale piano di fertilizzazione aziendale prevedere seguenti modalità:

FRUMENTO. La distribuzione si limita all'apporto, in prelevata di 60 U.F./ha di azoto.

Non vengono eseguiti trattamenti erbicidi.

L'inserimento dei terreni in classe agricola 3 rende necessario adeguare il piano di concimazione:

Coltura	Produzione attesa	Asporti ¹			Fabbisogni			Apporti ammessi		
		N	P	K	N	P	K	N	P	K
		q/ha	%	%	%	%	%	%	%	%
FRUMENTO	45	2,4	1,0	2,4	108	45	108	108	45	0

¹ Gli apporti sono stati stimati sulla base dei dati forniti nel PSR 2007-2013 "Norme Tecniche per la fertilizzazione delle colture". L'apporto massimo di azoto ammesso, qualora sia inferiore al limite di kg/ha 170, fa riferimento alle "Norme Tecniche per la fertilizzazione delle colture" del PSR 2007-2013

La fertilizzazione deve rivedere il piano di concimazione attraverso applicazioni di ammendanti magne-
siaci che possono migliorare il rapporto con il potassio, presente in quantità elevata. La dotazione scar-
sa in fosforo rende efficace le applicazioni di fertilizzanti fosfatici. Sono importanti le distribuzioni di
sostanza organica per aumentare i livelli di carbonio organico.

Fitofarmaci

Per le colture erbacee non sono consentiti interventi di diserbo in pre-emergenza delle infestanti. Si
prevedono trattamenti fitosanitari con sostanze attive secondo le modalità e le dosi riportate dalle
norme tecniche di difesa e diserbo in vigore per la produzione integrata che vengono annualmente ag-
giornate.

Sottoscrivendo la presente il conduttore dichiara che quanto sopra corrisponde alle pratiche agricole
praticate sul fondo e si impegna a comunicare al Comune di Vaprio d'Agogna, con redazione di un nuo-
vo P.U.F.F., le variazioni sostanziali nell'ordinamento colturale.

Vaprio d'Agogna, 3 febbraio 2016

la non dichiarata e indicata e abbinata il 2016
della transizione e sviluppo e la conciliazione
AZIENDA AGRICOLA
ROSSARI STEFANO
Vicolo Colombo n° 1
28010 VAPRIO D'AGOGNA (NO)
Codice Fiscale: RSS SFN 80A04 B015
Partita IVA 01667220030

P.U.F.F. AZ. AGR. ALBERGANTE

Ragione sociale dell'azienda:

Azienda Agricola Albergante Angelo

via Motto Penne, 3/C

28010 VAPRIO D'AGOGNA (NO)

P.IVA 02037150030

Rappresentante legale

Angelo Albergante

via Motto Penne, 3/C

28010 VAPRIO D'AGOGNA (NO)

Identificazione catastale dei terreni

ID	Comune	Foglio	Mappale	Titolo d'uso
1	Vaprio d'Agogna	1	52	Affitto
2	Vaprio d'Agogna	1	53	Affitto

L'azienda coltiva una superficie complessiva di circa ha 26 nel comune di Vaprio d'Agogna.

Si tratta di un'azienda cerealicola dedicata alla coltivazione di mais da granella, prato, triticale, orzo, soia.

L'azienda non aderisce al PSR.

MAIS. Alla semina viene applicata una miscela starter che apporta 32 U.F./ha di azoto e 82 U.F./ha di fosforo. In copertura l'azienda distribuisce circa 120 U.F./ha di azoto. Complessivamente vengono applicate 152 U.F./ha di azoto.

CEREALI VERNINI. La distribuzione di fertilizzanti è simile per orzo, triticale. In fase di preparazione del suolo vengono applicate 11 U.F./ha di azoto, 22 U.F./ha di fosforo e 45 U.F./ha di potassio. In

copertura vengono applicate, in funzione delle situazione della vegetativa della coltura, fino a 80 U.F./ha di azoto, normalmente in due fasi.

SOIA. Vengono applicato 90 U.F. di potassio in forma di cloruro.

PRATO. La prima distribuzione di fertilizzante viene fatta all'inizio della ripresa vegetativa, alla fine di marzo, con la distribuzione di un concime complesso dal titolo 5.10.20 alla dose di 225 kg/ha: l'apporto è, quindi, di 11,25 UF/ha di azoto, 22,5 UF/ha di fosforo e 45 UF/ha di potassio. Tra il primo e il secondo taglio vengono distribuite 65 UF/ha di azoto ureico.

I trattamenti erbicidi sono, invece, così articolati:

MAIS. I trattamenti erbicidi prevedono l'applicazione in pre-emergenza di prodotti appartenenti alla famiglia delle triazine (clorotriazine) e delle cloroacetanilidi e successive applicazioni in post-emergenza definite in base alle infestazioni realmente verificate. In questo caso si utilizzano i prodotti ammessi che normalmente appartengono alla famiglia degli ormonici oppure delle solfoniluree o dei cicloesanedioni. Normalmente viene eseguito un unico trattamento di post-emergenza entro la V foglia di mais.

CEREALI VERNINI. Le applicazioni in post emergenza sono legate solo alla verifica della presenza di infestanti con l'impiego di prodotti della famiglia delle triazolopirimidine, delle piridine, delle solfoniluree, delle nitrodifenileteri o degli ormonici in funzione dell'infestazione che si riscontra.

SOIA:trattamenti pre-emergenza con prodotti a base di clomazone, metribuzin, pedimentalin, s-metolachlor a seconda della flora infestante, trattamenti in post-emergenza con prodotti a base di Imazamox, Thifensulfuron methyl e fluazifop-p-butile

L'inserimento dei terreni in classe agricola 3 rende necessario adeguare il piano di concimazione e l'applicazione degli erbicidi:

Coltura	Produzione attesa	Asporti ¹			Fabbisogni			Apporti ammessi		
		N	P	K	N	P	K	N	P	K
		q/ha	%	%	%	%	%	%	%	%
MAIS DA GRANELLA	120	2,2	0,8	1,8	264	96	216	170	96	0
TRITICALE	40	2,5	1,0	2,5	100	40	100	80	40	0
ORZO	42	2,3	1,0	2,4	96,6	42	100,8	80	42	0
SOIA	30	6,5	2,0	3,7	195	60	111	0	60	0
PRATO STABILE	100	2,0	0,7	2,1	200	70	210	130	70	0

¹ Gli apporti sono stati stimati sulla base dei dati forniti nel PSR 2007-2013 "Norme Tecniche per la fertilizzazione delle colture". L'apporto massimo di azoto ammesso, qualora sia inferiore al limite di kg/ha 170, fa riferimento alle "Norme Tecniche per la fertilizzazione delle colture" del PSR 2007-2013

La fertilizzazione deve rivedere il piano di concimazione attraverso applicazioni di ammendanti magne-
siaci che possono migliorare il rapporto con il potassio, presente in quantità elevata. La dotazione scar-
sa in fosforo rende efficace le applicazioni di fertilizzanti fosfatici. Sono importanti le distribuzioni di
sostanza organica per aumentare i livelli di carbonio organico. Rispetto alla situazione attuale è necessa-
rio ridurre leggermente l'applicazione di azoto e sospendere gli apporti di potassio.

Fitofarmaci

Per le colture erbacee non sono consentiti interventi di diserbo in pre-emergenza delle infestanti. Si
prevedono trattamenti fitosanitari con sostanze attive secondo le modalità e le dosi riportate dalle
norme tecniche di difesa e diserbo in vigore per la produzione integrata che vengono annualmente ag-
giornate.

Sottoscrivendo la presente il conduttore dichiara che quanto sopra corrisponde alle pratiche agricole
praticate sul fondo e si impegna a comunicare al Comune di Vaprio d'Agogna, con redazione di un nuo-
vo P.U.F.F., le variazioni sostanziali nell'ordinamento colturale.

Vaprio d'Agogna, 3 febbraio 2016

Azienda Agricola
ALBERGANTE ANGELO
Via Molto Penne, 3/C
28010 VAPRIO D'AGOGNA (NO)
Codice Fiscale LBR NGL 53C23 L668D
Partita IVA 02037150030

Albergante Angelo

ALLEGATO

RAPPORTO DI ANALISI DEL TERRENO

RAPPORTO DI PROVA N° 11587 del 01/02/2016

Spett.le Porzio Valter

2, Largo Pombia
28068 ROMENTINO (NO)

Dati del Campionamento:

Produttore: Porzio Valter
 Prelievo eseguito da: Cliente
 Luogo di prelievo: Vaprio D'Agogna
 Modalità di prelievo: Applicato da Cliente
 Natura del campione: Terreni Agricoli ed Ammendanti
 Data prelievo: 14/01/2016
 Data inizio analisi: 14/01/2016
 Data ricevimento: 14/01/2016
 Data fine analisi: 01/02/2016
 Limiti di riferimento:

Campione nr.: **56 / 4130 Suoli - Campione Area Pozzo**

Parametro ricercato Metodo di Analisi	Unità di Misura	Valore	Incertezza Misura	Valori limite
pH in acqua <i>DM 13/09/1999 Met.III G.U. 248 21/10/99 S.O. n°185</i>	unità di pH	6,22	---	
Carbonio Organico Totale <i>DM 13/09/1999 Met.VII.2 G.U. 248 21/10/99 S.O. n°185</i>	%	0,773	---	
* Sostanza Organica <i>DM 13/09/1999 Met.VII.2 G.U. 248 21/10/99 S.O. n°185</i>	%	1,33	---	
Azoto Totale <i>DM 13/09/1999 Met.XIV.3 G.U. 248 21/10/99 S.O. n°185</i>	g/kg	0,9	---	
Capacità di scambio cationico <i>DM 13/09/1999 Met.XIII.2 G.U. 248 21/10/99 S.O. n°185</i>	meq/100g	12,1	---	
Calcio Scambiabile <i>DM 13/09/1999 Met.XIII.5 G.U. 248 21/10/99 S.O. n°185</i>	meq/100g	25,0	---	
Magnesio Scambiabile <i>DM 13/09/1999 Met.XIII.5 G.U. 248 21/10/99 S.O. n°185</i>	meq/100g	2,2	---	
Potassio scambiabile <i>DM 13/09/1999 Met.XIII.5 G.U. 248 21/10/99 S.O. n°185</i>	meq/100g	1,2	---	
Sodio scambiabile <i>DM 13/09/1999 Met.XIII.5 G.U. 248 21/10/99 S.O. n°185</i>	meq/100g	1,2	---	
Fosforo assimilabile <i>DM 13/09/1999 Met.XV.3 G.U. 248 21/10/99 S.O. n°185</i>	mg/kg	10,0	---	
Tessitura <i>DM 13/09/1999 Met.II.5 G.U. 248 21/10/99 S.O. n°185</i>				
* particelle tra 2 - 0,05 mm	g/kg	426	---	
* particelle tra 0,05 - 0,002 mm	g/kg	399	---	

Il Responsabile del Laboratorio



I risultati contenuti nel presente Rapporto di Prova si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi come descritto. Il presente Rapporto di Prova non può essere riprodotto in tutto o parzialmente, a scopo pubblicitario o promozionale senza l'autorizzazione scritta di Skylab Energia S.r.l.

Pagina 1 di 2

Skylab Energia srl – via Giovanni Gibellini 14 - 28100 Novara
 Uffici amministrativi e sede legale - Via Benedetto Cairoli n°4 – 28100 Novara
 Codice Fiscale / Iscrizione al Registro delle Imprese di Novara N. 02141910030
 P.IVA IT 02141910030 - Capitale Sociale 10.000,00 euro i.v.

Laboratorio Certificato
ISO 9001 EA35 Certiquality

Tel.-Fax. 0321/391107 e-mail info@skylaboratori.it - www.skylaboratori.it

RAPPORTO DI PROVA N° 11587 del 01/02/2016

Dati del Campionamento:

Produttore: Porzio Valter
 Prelievo eseguito da: Cliente
 Luogo di prelievo: Vaprio D'Agogna
 Modalità di prelievo: Applicato da Cliente
 Natura del campione: Terreni Agricoli ed Ammendanti
 Data prelievo: 14/01/2016
 Data ricecimento: 14/01/2016
 Data inizio analisi: 14/01/2016
 Data fine analisi: 01/02/2016
 Limiti di riferimento:

* particelle inferiori a 0,002	g/kg	175	---
Scheletro DM 13/09/1999 Met. II G.U. 248 21/10/99 S.O. n°185	g/kg	28,0	---

Le analisi sono effettuate su una unica replica indipendente del campione tal quale. L'incertezza di misura indicata corrisponde all'incertezza estesa con fattore di copertura k=2 ad un livello di probabilità p=95%.
 I risultati analitici non sono corretti dal Laboratorio per il fattore di recupero.

Il Responsabile del Laboratorio



I risultati contenuti nel presente Rapporto di Prova si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi come descritto. Il presente Rapporto di Prova non può essere riprodotto in tutto o parzialmente, a scopo pubblicitario o promozionale senza l'autorizzazione scritta di Skylab Energia S.r.l..

Pagina 2 di 2

Skylab Energia srl – via Giovanni Gibellini 14 - 28100 Novara
 Uffici amministrativi e sede legale - Via Benedetto Cairoli n°4 – 28100 Novara
 Codice Fiscale / Iscrizione al Registro delle Imprese di Novara N. 02141910030
 P.IVA IT 02141910030 - Capitale Sociale 10.000,00 euro i.v.

Tel.-Fax. 0321/391107 e-mail info@skylaboratori.it - www.skylaboratori.it

Laboratorio Certificato
ISO 9001 EA35 Certiquality